



## PROGETTO DI RICERCA

### ***“Osservatorio del sistema scolastico cremonese, educazione di qualità e prevenzione della dispersione”***

## PREMESSE

Il Comune di Cremona ha individuato nel Settore Politiche Educative e Istruzione il soggetto che ha il compito di costituire e aggiornare all'interno del Piano annuale degli interventi comunali per il Diritto allo Studio una sezione dedicata all'**osservatorio delle dinamiche scolastiche** e dei relativi bisogni emergenti.

La raccolta dei dati e la loro analisi hanno lo scopo di supportare il sistema scolastico cittadino per ***“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti”***<sup>1</sup>.

Si ritiene prioritaria la concreta realizzazione del diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, promuovendo ogni intervento atto a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale, economico e culturale che si frappongono alla piena realizzazione di tale diritto.

Questo ruolo richiede lo sviluppo di azioni specifiche di rilevamento di dati di tipo quantitativo e qualitativo che possano essere rappresentativi del contesto, ma soprattutto funzionali ad una programmazione efficace degli interventi che coinvolga tutti i soggetti della rete che a diverso titolo operano nell'ambito scolastico nello sforzo di un agire sistemico.

Non sono secondari, tra l'altro, i risvolti più organizzativi derivanti dall'evolversi di specifiche condizioni demografiche e sociali che hanno avuto e avranno, a medio e lungo termine, impatti importanti sul sistema di istruzione e formazione.

I recenti avvenimenti, in particolare la pandemia da Covid19, hanno riportato all'attenzione la complessità della composizione delle classi scolastiche, per ragioni culturali e sociali, che evidenziano nuovi aspetti da considerare, nonché il disagio che emerge tra i bambini e i ragazzi che si spinge fino a causarne l'abbandono scolastico.

L'arrivo delle famiglie provenienti dalla Ucraina costituisce un ulteriore elemento da considerare.

Il tema della dispersione scolastica, che si inserisce nel più ampio fenomeno della povertà educativa, è oggetto da tempo di progettazioni comunali in collaborazione con gli istituti scolastici e i soggetti del terzo settore e richiede un'attenzione particolare a specifiche dinamiche di contesto.

---

<sup>1</sup> Agenda 2030 Obiettivo 4



Come è noto con il termine **dispersione scolastica** si indica un fenomeno articolato e multifattoriale. Per questo motivo negli anni si sono andate precisando alcune distinzioni.

1. La prima è la differenza tra la dispersione scolastica come 'esito' e come 'processo'. La dispersione come esito riguarda la percentuale di giovani tra i 18-24 anni che al momento della rilevazione non siano in possesso di almeno una qualifica professionale o non stiano frequentando un percorso di istruzione secondaria o di formazione professionale. Negli ultimi anni la media nazionale si è attestata tra il 14 e il 15%, ma diversi segnali provenienti dalle scuole fanno ipotizzare una crescita nei prossimi anni.

La dispersione come processo riguarda invece il progressivo manifestarsi di quei fenomeni (difficoltà scolastiche, non promozione, bassa motivazione, assenze frequenti, comportamenti problematici) che innalzano la possibilità di una non conclusione del percorso scolastico di un alunno. Sommando i diversi fenomeni si può stimare che gli studenti che si trovano in una situazione di seria difficoltà sono in ogni classe almeno tra il 15 e il 20%.

2. La seconda differenza è tra dispersione esplicita e dispersione implicita. Il concetto di dispersione esplicita coincide con l'espressione dispersione come esito sopra richiamata. La dispersione implicita invece, resa da pochi anni oggetto di monitoraggio da parte di INVALSI, riguarda la percentuale di studenti che pur avendo formalmente concluso positivamente il loro percorso di studi non hanno in realtà acquisito le competenze di base. Nell'ultima rilevazione INVALSI la media nazionale della dispersione implicita è stata quantificata al 9,7%.

Per prevenire la dispersione come esito occorre intervenire sul processo, contrastando così anche la dispersione implicita. Questa azione di prevenzione comporta il riconoscimento della presenza di situazioni di difficoltà forti nella popolazione scolastica come un dato strutturale. In quanto fenomeno strutturale il disagio scolastico richiede a sua volta una risposta strutturale che possa stabilizzarsi nel tempo.

Per costruire questa risposta strutturale occorre consolidare un'alleanza tra il sistema scolastico e il territorio che permetta di condividere una lettura continuativa del fenomeno, di valorizzare quanto già in atto, di elaborare linee di intervento.

Le scuole, grazie alle risorse del PNRR, potranno nei prossimi due anni mettere in atto diverse azioni, che a loro volta per essere efficaci chiedono di essere coordinate tra loro in una logica di alleanza.



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Educative  
Istruzione

Accanto al fenomeno della dispersione scolastica pare doveroso porre attenzione al fenomeno dell'**abbandono scolastico** o della frequenza saltuaria e discontinua già a partire dalla scuola primaria analizzando al meglio i dati per poter condividere strumenti di prevenzione o di intervento più tempestivi ed efficaci.

Il progetto dell'osservatorio mira poi a considerare tutti i dati che caratterizzano il sistema scolastico cittadino anche rispetto ai dati nazionali, monitorandone l'andamento e leggendone le implicazioni per contribuire all'individuazione di possibili strategie di intervento e supporto. In particolare saranno monitorati e approfonditi, nelle cause e negli effetti, i dati relativi alla presenza di alunni stranieri nei differenti plessi, i dati relativi agli alunni in possesso di certificazioni e la loro distribuzione, i dati relativi alle "non promozioni", le tipologie di **carenze formative** più diffuse esplorandone eventuali correlazioni con i fenomeni considerati.

L'osservatorio ed il suo monitoraggio annuale mira, inoltre, a creare reti di collaborazione e condivisione tra le scuole, generando eventuali scambi di buone prassi e fornendo dati utili ad aumentare la consapevolezza delle dinamiche scolastiche che pur nel rispetto dell'autonomia incentivino una presa in carico comune e collettiva delle eventuali criticità riscontrate.

È all'interno di questo orizzonte teso a costruire un'alleanza scuola – territorio per **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti** che si inserisce questo progetto di ricerca "Osservatorio del sistema scolastico cremonese educazione di qualità e prevenzione della dispersione" di cui di seguito vengono presentate le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, le metodologie e i tempi, i costi.

Il territorio di Cremona ha già attivato numerosi progetti atti allo scopo come quello a cui ha aderito il Settore Politiche Educative e Istruzione a partire dall'anno 2020 dal titolo: **"Non uno di meno: la scuola senza cattedra"** di cui al bando Nuove Generazioni 2018 promosso dalla Fondazione "Con i bambini" che interessa 3 province lombarde (Cremona, Mantova e Brescia) e si focalizza sulla complessità del fenomeno "Dispersione/abbandono scolastico - povertà educativa" nella fascia di età 14-17, emblematica sia per gli apprendimenti cognitivi sia per le appartenenze e l'integrazione alla comunità, elementi fondanti la cittadinanza e la coesione sociale.

In collaborazione con il Settore Politiche Educative e Istruzione, inoltre, il Settore Politiche Sociali ha avviato la **Scuola di Seconda Opportunità** in raccordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona,



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Educative  
Istruzione

nata nell'anno scolastico 2019/2020 per supportare alla preparazione dell'esame di licenza media, e accompagnare all'inserimento in percorsi di formazione post-diploma del primo ciclo di istruzione. A ciò si è aggiunto il progetto "Cr-Wave" che ha consentito di accompagnare i giovani, ragazze e ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo grado, che nel vivo della loro esperienza di crescita faticano a stare nel contesto scolastico.

Queste esperienze hanno messo in luce come la conoscenza della realtà consenta di individuare i fattori protettivi da presidiare e di porre le basi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse esistenti per l'individuazione di strategie di risposta ai problemi.

E' nata pertanto l'idea di una ricerca strutturata sul territorio che sia il vettore di questi interventi per il raggiungimento di un lavoro rete territoriale che massimizzi gli esiti delle politiche messe in campo e per la cui realizzazione il Comune di Cremona intende avvalersi della competenza di una struttura universitaria che possa mettere a disposizione un docente che garantisca l'integrazione metodologica rispetto alle esperienze già attuate dal Comune di Cremona, in particolare sul tema della dispersione scolastica.

## FINALITA'

La ricerca intende porre le basi per la progressiva costruzione di un osservatorio territoriale del sistema scolastico cremonese funzionale alla realizzazione di risposte strutturate al disagio scolastico o ad altri segnali di criticità emergenti dalla attenta lettura dei dati (diminuzione demografica - studenti stranieri - studenti con certificazioni...). Questo osservatorio vedrà un coinvolgimento accanto al Comune di Cremona, della Provincia di Cremona e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona ed intende valorizzare al meglio i dati che già le scuole nella loro autonomia elaborano e le attività in essere per poter fornire a tutto il sistema un quadro d'insieme che favorisca: il monitoraggio della situazione; la programmazione di azioni specifiche legate anche all'attuale fase storica caratterizzata dall'approvazione del PNRR.

## OBIETTIVI

Messa a sistema di sinergie tra i diversi attori territoriali.

Mappatura delle fonti statistiche sulla scuola presenti nel territorio cremonese.

Mappatura delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica messa in atto.

Costruzione di un quadro di riferimento a sostegno della progettazione degli interventi.



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Educative  
Istruzione

Rafforzamento del ruolo di coordinamento dell'ente comunale per favorire la sinergia degli interventi delle scuole in ordine alla dispersione scolastica.

## **RISULTATI ATTESI**

L'individuazione delle fonti esistenti di dati e la definizione di ruoli riconosciuti, anche con la finalità di ridurre la moltiplicazione delle richieste agli istituti scolastici cittadini.

La realizzazione di un format in cui confluiscono annualmente i dati raccolti e le principali attività di prevenzione svolte dagli istituti scolastici che rappresenti uno strumento di lavoro concreto e utile per il territorio.

L'approvazione di una collaborazione formale con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e la Provincia di Cremona – Ufficio Statistica per la realizzazione di un osservatorio cittadino competente in tema di dinamiche scolastiche della durata almeno triennale.

## **TEMPI**

La ricerca sarà sviluppata a partire dal mese di agosto 2022, a seguito della formalizzazione con l'Università individuata, e si concluderà entro il 31 dicembre 2022. A seguito della conclusione sarà garantito un periodo di supervisione da parte del docente individuato fino almeno alla conclusione dell'anno scolastico 2022/2023.

La ricerca per realizzare la mappatura delle fonti statistiche e delle azioni messe in atto si realizzerà attraverso il supporto di una griglia e grazie alla stretta collaborazione tra le istituzioni coinvolte. Si prevede perciò oltre alla raccolta e alla sistemazione dei dati anche alcuni incontri di confronto.

## **COSTI**

L'amministrazione comunale intende mettere a disposizione per la ricerca una somma complessiva massima e onnicomprensiva di € 7.000,00.